



# CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)  
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 7 luglio 2019

## SABATO 6

- 19.00 **S. Messa** Defunti: Giuseppe Dester, Massimo, Emiliano Dalaie Giuseppe Zaglio, Flaminia, Massimo, Carmen Teresita Garcia  
20.30 **S. Messa alla Madonna della Neve**

## DOMENICA 7 XIV domenica

- 9.00 **S. Messa**  
11.00 **S. Messa** Defunti: fam. Piazza e fam Bortolotti  
19.00 **S. Messa**

## LUNEDI' 8

- 8.30 **S. Messa** Defunti: Giuseppe e don Augusto Cogo

## MARTEDI' 9

- 18.00 **S. Messa** Defunti: Zdzistaw Grzesiak

## MERCOLEDI' 10

- 8.30 **S. Messa (SOSPESA)**

## GIOVEDI' 11 San Benedetto patrono Europa

- 17.00 Adorazione eucaristica  
18.00 **S. Messa**

## VENERDI' 12

- 8.30 **S. Messa**

## SABATO 13

- 19.00 **S. Messa**  
21.00 **S. Messa alla Madonna della Neve**

## DOMENICA 14 XV domenica

- 9.00 **S. Messa**  
11.00 **S. Messa** Defunti: Elisa Bolpagni, Elisabetta  
19.00 **S. Messa** Defunti: Stefano Baruffa

## PAGINE DI CARITA'

DOMENICA 14 LUGLIO



ritorna l'iniziativa di solidarietà per sostenere famiglie e persone in difficoltà della nostra parrocchia



in fondo alla Chiesa i libri possono essere presi lasciando una offerta libera

il gruppo caritas "il mantello"

commento Vangelo della XIV domenica anno C  
(dal Vangelo di Luca 10,1-9)

## tutti missionari

di don Giovanni Berti

E LI INVIO' A DUE A DUE DAVANTI A SE'...



"la messe è molta ma pochi sono quelli che ci lavorano!"

Questa affermazione di Gesù è sempre stata letta come una "lamento" di Gesù ed un invito a pregare per sempre nuove vocazioni alla vita religiosa e sacerdotale perché sono sempre pochi coloro che diventano preti, frati o suore...

L'accento è sempre stato posto su quel "sono pochi..." e non sull'affermazione principale, cioè "la messe è molta..."

In questa zona dove sono parroco, quando siamo tra fine ottobre e inizio di novembre, è tempo di raccogliere le olive sui tantissimi ulivi che riempiono le nostre campagne, campi e anche piccoli giardini. La raccolta delle olive da portare poi nei vari frantoi, coinvolge moltissime persone. Ci sono stagioni in cui le olive da raccogliere sono tante e altre stagioni in cui, per varie ragioni, sono poche e quindi cala sia il lavoro di raccolta che la produzione di olio finale. Ma quando sono tante, bisogna davvero lavorare in fretta e in tanti perché non vadano perdute, e così alla fine l'olio è davvero ottimo in qualità e in quantità. È davvero una festa vedere sugli alberi tante olive belle e sane pronte ad essere trasformate in buon

olio, e si dice spesso che coloro che le raccolgono non sono mai abbastanza per fare un buon lavoro.

Quando Gesù dice che "la messe è molta..." ancora una volta rivela il suo sguardo positivo sul mondo, che lui vede come carico di positività, di bene, di amore.... in una parola Gesù vede il mondo carico della presenza di Dio.

Come le olive sugli alberi non vanno da sole in frantoio per diventare olio, così anche il bene presente nel mondo, nel cuore degli uomini, quello che Dio ha seminato di sé stesso nell'umanità, ha bisogno di qualcuno che lo faccia emergere e che non lo faccia sprecare.

Gesù Figlio di Dio è il primo ad essere sceso nel concreto della storia umana per far emergere il bene di Dio seminato nel cuore di tutti gli uomini. Lui è riuscito a far fruttare anche i cuori apparentemente più aridi di peccatori e lontani, smascherando invece la finta fruttuosità di tanti che si credevano giusti e timorati di Dio.

Gesù invia a fare la sua stessa missione settantadue discepoli che proprio in quel numero simbolico rappresentano l'intera umanità. Settantadue infatti era il numero delle nazioni del mondo secondo quello che si credeva allora. Possono quindi essere al servizio della messe di Dio tutte le persone che si fidano di Dio e aiutano il mondo a far fruttare il bene che già c'è, ed è in abbondanza.

Pur rimanendo un invito a pregare per le vocazioni presbiterali e religiose, questo Vangelo indica quale è la missione di ogni cristiano, di qualsiasi estrazione, lavoro e capacità. Come discepoli tutti abbiamo il compito di far sì che l'amore di Dio seminato nel mondo non vada perduto e che sempre più persone si sentano coinvolte in questa raccolta di bene.

Tutti siamo quindi missionari del Vangelo, tutti siamo chiamati a lavorare per Dio, e non saremo mai abbastanza per questo lavoro!

Gesù poi indica lo stile di questa missione e anche il modo perché sia davvero efficace.

La povertà dei mezzi è la prima ricchezza della missione: lavorare per Dio che già lavora nel cuore del mondo ci porta a fidarci di Lui, altrimenti rischiamo di testimoniare cose che non crediamo.

La fiducia in Dio è fiducia nel prossimo, abbassando le difese e le spade sguainate con le quali spesso affrontiamo il mondo e le persone. Il mondo è pieno di lupi ma la soluzione non è diventare anche noi lupi per sbranarci a vicenda.

Lavorare per il campo di Dio significa fidarsi del prossimo, prendersi cura gli uni degli altri e con le parole ma ancor più con i gesti far capire a chi abbiamo davanti che il Regno di Dio è vicino, non tanto guardando in alto, ma dentro i nostri occhi.

## un prete sulla Luna

*don Giovanni Bertaiola  
ex parroco di Moniga festeggia  
i 50 anni di sacerdozio*



Mancavano pochi giorni ai primi passi di Amstrong sulla Luna che don Giovanni Bertaiola già muoveva i suoi primi passi da prete. Era il 6 luglio 1969 e l'allora vescovo Giuseppe Carraro ordinava presbitero il giovanissimo seminarista nato a Valeggio sul Mincio 24 anni prima.

Don Giovanni è stato parroco nella nostra comunità parrocchiale di Moniga tra il 1993 e il 2009, in 17 anni di ministero che gli hanno fatto conoscere e guidare tante persone, famiglie e giovani. A Moniga ha dovuto affrontare eventi ordinari della vita parrocchiale e anche eventi straordinari, non ultimo il terremoto del 2004 che rese la chiesa inagibile per diverso tempo e che sotto il suo mandato è ritornata con i restauri al suo splendore originario. È ancora vivo il ricordo del suo ministero in parrocchia anche dopo essere stato trasferito non lontano, sempre in Valtenesi, nella parrocchia di Raffa di Puegnago.

Sono trascorsi ora 50 anni esatti dal giorno dell'ordinazione, e chi lo conosce bene sa anche come siano intatti l'entusiasmo pastorale e la sua fede per la quale ha scelto di seguire la chiamata del Signore. Don Giovanni è conosciuto da tutti come un buon camminatore, e anche se non ha più l'età del prete novello, l'energia e la voglia di camminare non gli mancano.

È trascorso mezzo secolo e gli uomini sulla Luna non sono più tornati da un bel pezzo, ma don Giovanni non ha smesso di camminare come presbitero con tanta esperienza alle spalle ma ancora con tanta voglia di fare, anzi, di essere prete che indica la strada verso il cielo, oltre la Luna, verso il Signore.

***Grazie don Giovanni, Moniga ti augura ancora tanti passi nel tuo ministero, e prega per te...***

*il consiglio pastorale parrocchiale*

**ORARIO** estivo fino al 27 ottobre 2018

**Messe feriali** (da novembre a Pasqua nella cappellina dell'Oratorio sotto il condominio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18** (con adorazione il giovedì alle 17)

**Messe domenicali e festive**

SABATO e i prefestivi **alle 19.00 (a Madonna della Neve anche ore 21)**  
DOMENICA e festivi **alle 9, alle 11 e alle 19.00**

*Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30*